

In sintesi

Al primo gennaio 2023 i **residenti** in Liguria sono 1.502.624, in diminuzione di 6.603 unità (-0,4%) rispetto al primo gennaio 2022 e di 38.917 unità se confrontati con la popolazione al primo gennaio 2018 (-2,5%).

La popolazione ligure in età attiva, ossia tra 15 e 64 anni, al primo gennaio 2023 risulta pari a 907.533 unità, -2.986 unità (-0,3%) rispetto al 2022, -21.823 unità (-2,3%) se il confronto è con il 2018.

Nel periodo 2022/2018 le contrazioni più consistenti sono nella classe 35-44 anni, che perde 27.474 unità (-14,9%) e in quella 45-54 anni (-23.697 unità, -9,3%). L'incremento più sostanzioso, invece, è nella fascia 55-64 anni (+25.855 unità, +11,8%).

Lo sbilanciamento della popolazione verso le coorti di età più mature, inevitabilmente influisce anche sulla composizione demografica degli occupati tra i 15-64 anni: se nel 2018 la maggioranza dei lavoratori aveva un'età compresa tra i 35 e i 49 anni (41,1%, pari a 238.868 unità), nel 2022 la classe di età più numerosa diventa la successiva, quella tra i 50-64 anni (40,7%, pari a 242.447 unità).

Al 31 dicembre 2022 i morti superano i nati di 15.430 unità, il saldo peggiore della serie storica dopo quello del 2020. L'età media dei liguri è di 49,5 anni, mentre la media nazionale è di 3,1 anni più bassa (46,4 anni). Anche l'indice di dipendenza anziani, dato dal rapporto tra la popolazione dai 65 anni in su e la popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, risulta più alto rispetto a quello nazionale: 47,9% (Liguria) contro 38,0% (Italia).

La diminuzione della popolazione si riflette anche sul **sistema scolastico**. Nell'anno scolastico 2022-2023 gli studenti iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie di primo e di secondo grado risultano 154.017, in diminuzione dello 0,5% rispetto all'anno scolastico 2021-2022 (-787 unità) e del -3,1% se il confronto viene fatto con l'anno scolastico 2018-2019 (-4.905 unità). Nei due periodi considerati salgono solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado: un modesto +0,1% rispetto all'annualità 2020-2021 (+40 unità) e +0,5% se il confronto è con l'anno scolastico 2018-2019 (+299 unità).

Da segnalare come tra l'anno scolastico 2022-2023 e il 2018-2019 la contrazione più consistente sia quella degli iscritti alla scuola primaria (-7,1%, -4.218 unità).

Nell'anno accademico 2022/2023 gli iscritti all'**Università** di Genova ammontano a 32.991 unità, in diminuzione del 2,6% rispetto all'anno accademico 2021/2022 (-872 unità) e in crescita del 5,5% rispetto all'a.a. 2018/2019 (+1.733 unità). Tra le donne iscritte nell'a.a. 2022/2023 i Dipartimenti che riscuotono maggior successo sono Scienze della Formazione (2.412 iscritte), Giurisprudenza (2.000 iscritte) e Economia (1.719 iscritte); tra gli uomini prevalgono i Dipartimenti di Economia (2.131 iscritti), Ingegneria meccanica, energetica e dei trasporti (1.464 iscritti) e Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (1.406 unità).

Nell'a.a. 2022/2023 gli immatricolati sono 5.956, con una flessione del 4,9% rispetto all'a.a. 2021/2022 (-309 unità) e una crescita del 4,7% (+270 unità) rispetto all'a.a. 2018/2019.



Nell'anno solare **2022** i laureati dell'Università degli Studi di Genova sono 5.265, in diminuzione del 10,0% rispetto al 2021 (-587 unità) e del 12,8% rispetto al 2018 (-776 unità).

Le laureate afferiscono principalmente ai seguenti Dipartimenti: Scienze della Formazione (463 laureate), Economia (288 laureate) e Lingue e culture moderne (276 laureate); tra gli uomini i Dipartimenti con più laureati rispecchiano, nello stesso ordine, quelli con il maggior numero di iscritti: Economia (361 laureati), Ingegneria meccanica, energetica e dei trasporti (248 laureati) e Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (211 laureati).

Nel 2022, in Liguria, gli **occupati** sono 616.116 unità, in crescita del 2,4% **rispetto al 2018** (+14.550 unità), una crescita più consistente se paragonata alla media nazionale (+0,6%, +140.659 unità) e a quella delle regioni del Nord (Nord Ovest: +0,2%, +15.658 unità; Nord Est: +1,0%, +49.967 unità).

La composizione per genere dell'occupazione non subisce variazioni di rilievo: gli uomini rappresentano sempre la maggioranza degli occupati (56,8% nel 2022) e salgono in misura maggiore (+3,9%, +13.182 unità; donne: +0,5%, +1.368 unità).

Rispetto al 2018, diminuiscono gli occupati solo nella classe 35-49 anni (-7,1%, -16.962 unità), per effetto della contrazione della popolazione nella stessa classe di età. Ad aumentare, invece, sono prevalentemente i giovani di 15-24 anni (+36,0%, +7.508 unità), anche se il tasso di disoccupazione in questa fascia di età continua a rimanere il più elevato: 23,2%, rispetto al 7,0% complessivo.

L'occupazione cresce in tutti i comparti: +32,1% in agricoltura (+2.451 unità), +6,7% nell'industria (+8.013 unità) e +0,9% nei servizi (+4.085 unità). L'incremento nei servizi è da imputarsi all'aumento del 4,5% dell'occupazione in commercio, alberghi e ristoranti (+6.179 unità).

Se confrontiamo il 2022 con il 2021, in Liguria, l'occupazione sale dalle 594.600 unità alle 616.116 unità (+3,6%, +21.516 unità). Una crescita superiore a quella italiana (+2,4%, +545.434 unità) e a quella del Nord Ovest (+2%, +133.837 unità). L'occupazione subisce un incremento nell'industria (+7,3%, +8.606 unità), per effetto dell'andamento delle costruzioni (+17,3%, +6.410 unità), e nei servizi (+3,7%, +17.078 unità) che vengono trainati da commercio, alberghi e ristoranti (10,3%, +13.246 unità).

Gli occupati diminuiscono in agricoltura (-29,3%, -4.168 unità) a causa della sola flessione della componente indipendente (-41,5%, -4.376 unità).

L'incremento più sostanzioso è nella classe di età 15-24 anni (+25,1%, +5.694 unità) e in particolar modo tra gli uomini (+43,6%, +5.324 unità).

I domiciliati in Liguria che nel 2022 hanno almeno una comunicazione di **avviamento (Comunicazioni Obbligatorie)** sono 191.854, il 14,2% in più rispetto al 2018 (+23.820 unità). Nel 2022 la forma contrattuale prevalente continua ad essere il tempo determinato (48,9%), seguita dal lavoro flessibile (20,1%) e dal tempo indeterminato (19,1%). Rispetto al 2018 le trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato crescono del 62,0% (+6.956 unità).

Nel periodo 2022/2021 i lavoratori liguri che hanno avuto almeno una CO di avviamento fanno registrare un +9,3% (+16.302 unità), con un aumento che riguarda soprattutto il tempo indeterminato (+13,1%, +4.267 unità) e l'apprendistato (+12,9%, +1.359 unità).

La **disoccupazione**, tra il 2018 e il 2022, è diminuita del 25,2% in Italia (-681.968 unità), del 24,8% nel Nord Est (-80.555 unità) e del 22,4% nel Nord Ovest (-114.882 unità). In Liguria la flessione è del 29,4%, con le persone in cerca di occupazione che passano dalle 65.053 unità del 2018 alle 45.941 unità del 2022. La flessione riguarda sia gli uomini che le donne (uomini: -29,5%, -8.536 unità; donne: -29,2%, -10.576 unità). Le donne continuano a rappresentare la maggioranza delle persone in cerca di lavoro e il loro peso percentuale rimane invariato rispetto al 2018 (55,6%).

Nel 2022, il tasso di disoccupazione ligure (7,0%) è più contenuto rispetto a quello del 2018 (9,8%), ma tra i 15-24 anni l'indicatore è sempre il più elevato (23,2%).

Se circoscriviamo l'analisi al **periodo 2022/2021**, in Liguria i disoccupati scendono del 14,8%, (-7.965 unità). La disoccupazione femminile cala del 16,4% (-5.024 unità) e quella maschile del 12,6% (-2.941 unità).

Il tasso di disoccupazione ligure passa dall'8,4% del 2021 al 7,0% del 2022. L'indicatore maschile diminuisce dal 6,6% al 5,5% e quello femminile dal 10,4% all'8,8%.

In Liguria, le **imprese** registrate al 31 dicembre 2022 sono 159.807. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo (+824 unità) e superiore a quello del 2018 (+421 unità), conseguentemente anche il tasso di crescita è in aumento, dal +0,26% del 2018 al +0,51% del 2022.

Rispetto al 2018, le chiusure scendono del 13,7% (-1.158 unità), ma si contraggono anche le nuove iscrizioni (-8,5%, -755 unità).

Nel 2022, tra i settori con i saldi negativi si segnalano il commercio (-980 unità), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-357 unità) e le attività manifatturiere (-121 unità); queste ultime però, rispetto al 2018, si caratterizzano per una crescita delle iscrizioni (+5,6%, +16 unità) e una diminuzione delle cessazioni (-18,2%, -94 unità), mentre commercio e attività dei servizi di alloggio e ristorazione subiscono una marcata contrazione delle aperture (commercio: -31,3%, -441 unità; attività dei servizi di alloggio e ristorazione: -27,6%, -159 unità), nonostante una flessione delle cessazioni (commercio: -5,2%, -83 unità; attività dei servizi di alloggio e ristorazione: -19,5%, -187 unità).

Nel 2022, le **imprese artigiane** registrate in Liguria sono 43.314, solo 21 unità in meno rispetto al 2018. Il loro peso percentuale sul totale delle imprese passa dal 27,8% del 2018 al 27,1% del 2022. Il tasso di crescita sale dal -0,63% del 2018 al +0,98% del 2022.

Nel 2022, le **imprese femminili** in Liguria rappresentano l'11,2% (35.491 unità) del complesso delle imprese femminili del Nord Ovest. Rispetto al 2018 scendono dell'1,6% (-562 unità) e proprio nel 2022 toccano il valore più basso della serie storica. L'unica forma societaria in crescita è data dalle imprese di capitale (2022/2018: +11,3%, +610 unità).

In Liguria, nel 2022, le **imprese giovanili** sono 12.487, il 9,8% delle imprese del Nord Ovest. Rispetto al 2018, la flessione delle imprese giovanili riguarda non solo la Liguria (-6,6%, -882 unità), ma anche il Nord Ovest (-3,9%, -5.173 unità) e l'Italia (-9,3%, -53.687 unità). Come per le imprese femminili, anche per le giovanili aumentano solo le imprese di capitali (2022/2018: +6,9%, +114 unità).



Circoscrivendo **agli ultimi due anni** l'analisi dell'andamento delle imprese, in Liguria le imprese registrate al 31 dicembre 2022 sono l'1,7% in meno rispetto all'anno precedente (-2.822 unità); le imprese attive scendono dell'1,9% (-2.527 unità). Nel 2022 il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo e di conseguenza lo è anche il tasso di crescita (+0,51%), seppur in diminuzione rispetto al 2021 (+0,97%).

Al 31 dicembre 2022, le imprese artigiane liguri registrate sono 43.314 (-1%, -442 unità rispetto al 2021); le imprese attive sono 42.999 (-1%, -429 unità). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo (+428 unità), così come il tasso di crescita (+0,98%) che scende rispetto al 2021 (+1,15%).

Le imprese femminili registrate, tra il 2021 e il 2022 diminuiscono dell'1,3% (-450 unità) e le imprese giovanili del 2,1% (-266 unità).

La **Cassa Integrazione Guadagni** autorizzata in Liguria passa dalle 3.986.307 ore del 2018 alle 7.862.092 ore del 2022 (+97,2%). A crescere sono soprattutto gli interventi in deroga (+415.848 ore, +1.459,9%) e quelli straordinari (+2.819.785 ore, +114,6%), mentre in controtendenza all'Italia e al Nord Ovest, dove la CIG ordinaria subisce un incremento più marcato rispetto a quella straordinaria, in Liguria le ore ordinarie salgono in misura minore (+42,7%, +640.152 ore).

In Liguria, gli interventi nell'industria aumentano in maniera consistente (CIG ordinaria: +1.253.293 ore, +237,4%; CIG straordinaria: +2.712.216 ore, +129,4%; CIG in deroga: +141.967 ore, +3915,3%). Nelle ore straordinarie e in deroga si segnala anche la crescita del commercio: +164.145 ore, per le ore straordinarie (+53,5%) e +275.424 ore per quelle in deroga (+1376,0%).

Se confrontiamo i dati liguri sulla CIG relativi al 2022 con quelli del 2021, le ore totali autorizzate, che rappresentano il 5,8% della CIG del Nord Ovest, scendono del 71,8% (-20.004.872 ore).

In linea con l'andamento dell'Italia e del Nord Ovest, in Liguria diminuiscono gli interventi ordinari (-82,7%, -10.250.318 ore) e quelli in deroga (-96,3%, -11.500.174 ore), ma crescono gli interventi straordinari (+49,4%, +1.745.620 ore) che, invece, scendono nel Nord Ovest (-4,6%, -2.463.973 ore). In Liguria, nel 2022, non solo salgono gli interventi straordinari, ma arrivano a rappresentare il 67,2% delle ore autorizzate, mentre nel 2021 erano il 12,7%.

Dai dati più recenti, riferiti al 2°trimestre 2023, l'occupazione aumenta, dalle 625.790 unità del 2°trimestre 2022 alle 642.480 unità del 2°trimestre 2023 (+2,7%, +16.690 unità). Si tratta di un incremento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,7%, +394.827 unità) e a quello del Nord Ovest (+1,2%, +82.920 unità).

I settori in crescita sono l'industria (+7,3%, +9.131 unità), per effetto della salita del manifatturiero (+19,3%, +15.137 unità) e i servizi (+2,4%, +11.569 unità), nonostante la flessione di commercio, alberghi e ristoranti (-1,0%, -1.516 unità).

Nel 2°trimestre 2023 i domiciliati in Liguria che hanno almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento sono 74.778, in diminuzione dell'1,7% rispetto al 2°trimestre 2022 (-1.314 unità), scendono i lavoratori cessati (-2,7%, -1.906 unità) e il saldo, avviati meno cessati, risulta positivo (+6.408 unità). Nel complesso si tratta di un andamento fortemente influenzato dalla crescita delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (+55,7%, tra il 2021 e il 2022, pari a 6.498 unità) e da una dinamica delle assunzioni più simile a quella degli anni prima della pandemia, con il turismo che iniziava ad assumere già a inizio anno e non prevalentemente nei mesi estivi, come avvenuto nel 2020 e nel 2021.

I **disoccupati scendono**, dalle 48.271 unità del 2°trimestre 2022 alle 41.632 unità del 2°trimestre 2023 (-13,8%, -6.639 unità), una flessione più marcata rispetto a quanto avviene a livello nazionale (-5,0%, -101.210 unità) e nel Nord Ovest (-11,7%, -47.746 unità). Il tasso di disoccupazione ligure scende dal 7,2% al 6,1%.

In Liguria, nel 2°trimestre 2023, le ore di CIG complessivamente autorizzate sono 3.131.243, di cui l'86,9% in favore degli interventi straordinari (2.720.984 ore). In Liguria il monte ore totale di CIG diminuisce del 2,1% rispetto a un anno prima (-68.131 ore), ma il calo è da imputarsi esclusivamente alle ore ordinarie (-67,4%, -374.877 ore), mentre salgono le ore in deroga (+791,0%, +203.202 unità) e quelle straordinarie (+4,0%, +103.544 ore).





Via San Vincenzo 4, 16121 Genova ☎ 01028941 - 📠 010255921
📧 *E-Mail:* osservatorio@alfaliguria.it- *sito WEB:* <http://www.alfaliguria.it>